



## Il Punto Luce di Scalca: vieni a trovarci!

Il **Punto Luce di Scalca**, è attivo in un locale di circa 350 mq all'interno degli spazi dell'Ecomuseo di Scalca.

Bambini e ragazzi tra i 6 e i 16 anni potranno partecipare a tantissime attività promosse dal Punto Luce: sostegno al percorso scolastico, laboratori ludico-ricreativi e di educazione all'uso dei new media, laboratori di musica, laboratori artistici, laboratori teatrali e svariate attività sportive.

La partecipazione alle attività del centro è libera e gratuita!

**Il Punto Luce è aperto 5 giorni la settimana, da lunedì a venerdì, dalle ore 10.00 alle 19.00. Vieni a trovarci!**

### **Save the Children con Libera per illuminare il futuro dei nostri bambini.**

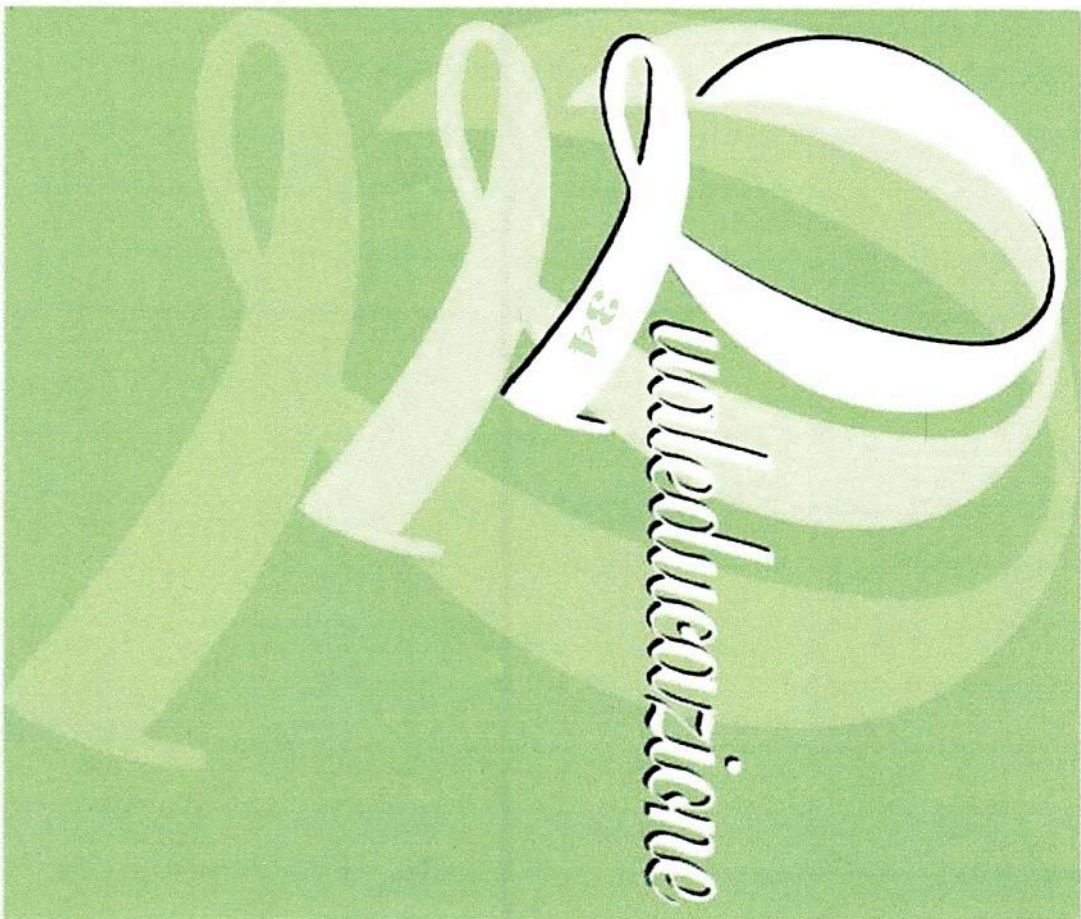
Save the Children ha deciso di avvalersi della collaborazione di dell'Associazione Gianfrancesco Serio per la gestione delle attività all'interno del Punto Luce.

L'associazione, dal 1980 Fondazione e dal 2006 Organizzazione di Volontariato, aderisce alle reti di Libera, UISP e Crescere al Sud. Opera nella rete associativa del territorio e nelle scuole, con la finalità di costruire una comunità educante in cui le agenzie educative trovino supporto e linfa vitale nella cittadinanza attiva, nella corresponsabilità e nell'impegno civile. Protagonisti della sua azione sono centinaia di giovani e giovanissimi, che si attivano in processi partecipativi e di volontariato.

**Insieme, Save the Children e Associazione Gianfrancesco Serio vogliono mettere a sistema la loro esperienza per un obiettivo ambizioso: illuminare il futuro dei bambini del territorio.**

Nel Punto Luce le attività sono iniziate. Le luci sono accese. Le porte aperte. Aspettano anche te.

**Punto Luce di Scalca**  
Via Piave snc.



# Qualificazioni

Per un dialogo libero in Europa - Trimestrale internazionale di Pedagogia

**Direzione scientifica:** Franco Bilezza - Giuseppe Serio - Concetta Sirna  
**Direttore responsabile:** Walter Pellegrini  
**Segretaria di redazione:** Flomena Serio

**Direzione-Redazione:**  
Viale della Libertà, 33  
87028 PRAIA A MARE  
Tel. e Fax (0985) 72047

**Amministrazione:** 87100 Cosenza  
Via Camposano, 41 - Cas. Post. 158  
**GRUPPO PERIODICI PELLEGRINI**  
Tel. 0984 795065 - Telefax 0984 792672  
E-mail: g.serio@alcepost.it

Qualificazione è una rivista del Gruppo Periodici Pellegrini: Nuova Rassegna di Studi Meridionali, Letteratura & Società, Giornale di Storia Contemporanea, Inconfini Meridionali, La Questione Meridionale, Labirinti del Panastio, Voci, Crocevia, Fata Morgana.

**Comitato scientifico:** Karin Bagnato (università di Messina), Dietrich Benner (università di Berlino), Franco Bilezza (università di Chieti), Michele Borrelli (università della Calabria), Luciano Corradini (università di Roma), S. Serenella Mucchetti (università di Siena), Gaetano Mallo (università di Perugia), Antonino Paretti (pro-rettore università di Perugia), Jörg Rühlhoff (University of Wuppertal, Germany), Concetta Sirna (università di Messina), Giuseppe Spadafora (università della Calabria), Giuseppe Zammello (università di Palermo).

**Comitato dei Referee:** Sergio Angori (università di Siena), Massimo Balducci (università di Urbino), Carlo Borgomeo (presidente Fondazione per il Sud), Michael Bryan (univ. Durham, England), Carlo Nanni (rettore dell'università salisiana), Jörg Rühlhoff (università di Wuppertal, Germany), Stefania Paluzzi (università di Chieti), Antonia Rosello Avello (LUNISA Gallinseffa), Daniela Orsico (pedagogista in Venezia), Monica Di Clemente, Fiorella Poone, Grazia Angeloni (università di Chieti, DS).

**REDAZIONE:** Karin Bagnato (Univ. di Messina), Franco Bilezza (Univ. G. D'Annunzio, Chieti), Emilia Ciccia (ricercatrice), Vincenzo Pucci, Giovanni Villaroel (Presidente emerito dell'UCIIM), Pasquale Modugno (Univ. Foro Italo, Roma), Flomena Serio, Fiorella Poone (Università G. D'Annunzio).

**REDAZIONE EUROPEA:** Michele Borrelli (Univ. della Calabria).

Libri (per recensione) e riviste (per cambio) debbono essere inviati al direttore della rivista: Giuseppe Serio, Viale della Libertà, 33 - 87028 PRAIA A MARE (Cosenza)

Periodicità trimestrale - Anno XXXIV - N. 3-4 (luglio-dicembre 2016) - Fascicolo N. 86 - Abbonamento - annuale € 26,00 con il suppl. "Vivere la nonviolenza", estero il doppio: un numero € 6,00 - Iscrizione R.O.C. n. 316 del 29/08/2001 (\* Gli abbonamenti s'intendono rinnovati automaticamente se non disdetti 30 gg. prima della scadenza). AutORIZZAZIONE del tribunale di Cosenza - Iscr. Registro Nazionale della Stampa n. 00969 del 29-8-1983 - c.c.p. n. 11747670 intestato a Luigi Pellegrini Editore - Via Camposano, 41 - 87100 Cosenza

Fotocomposizione: Pellegrini Editore

**LUIGI PELLEGRINI EDITORE**

## Scuola di qualità: una sfida, una scelta, un compito

Gli strumenti didattici — per trasformare il Progetto nazionale (Programmi, Orientamenti, decreti ministeriali, pronunce del CNP) — sono la chiave del *Progetto pluriennale formativo* della scuola che vuole realizzare quanto è richiesto dal contesto socio-culturale (famiglie e alunni) in base alle risorse disponibili e al capitale umano (docenti) con cui individuare le condizioni favorevoli per lo sviluppo educativo degli alunni mediato dalle griglie di interpretazione dell'ambiente in cui si trova ad operare l'istituzione scolastica. Ciò è possibile anche col contributo di esercitatori, facilitatori e genitori che, ciascuno secondo le proprie competenze, può mediare i processi evolutivi a seconda del livello di partenza, delle condizioni socio-economiche delle famiglie e dell'età del soggetto a cui l'ipotesi didattica deve dare la possibilità di essere realizzata e incarnata nella realtà in cui opera la scuola che ha scelto le dovute strategie con cui contrastare — a seconda dei casi particolari — *corruzione, illegalità, disagio, dispersione scolastica ecc.*

Nel progetto s'inscrive la programmazione prescelta, conforme alla struttura del territorio e agli obiettivi specifici da raggiungere per contrastare gli aspetti negativi indicati chiaramente nel piano triennale dell'offerta che indica le regole scelte e condivise (per esempio, incominciando dalla raccolta differenziata dei rifiuti, i cestini per la raccolta di vetro, carta, plastica ecc.).

Dopo la scuola dell'infanzia, a tal fine, è necessario richiamare l'art. 4, c/2 della Costituzione per ciò che concerne le esercitazioni riguardanti la *cittadinanza attiva* (che è un parametro per valutare ed anche realizzare le opportunità formative adattando la scuola al *modello di aggregazione giovanile* con regole scelte dai ragazzi e condivise dai loro docenti. Il predetto modello serve nel territorio dove c'è l'abbandono scolastico (*dispersione*), la violazione delle regole per la sana convivenza sociale e la promozione della legalità ecc. Esso serve soprattutto per *realizzare la specifica qualità della scuola* che è frequentata, particolarmente, da soggetti diversi per razza, cultura, religione, condizione socio-economica.

La qualità riguarda anche i vari *linguaggi comunicativi* (musica, poesia, pittura, teatro, danza, sport ecc.) espressi con particolari attività didattiche (*lingua, fotografia, concerti, spettacoli teatrali*) concorrenti con gli eventi locali, nazionali internazionali (cioè, con una *comunicazione virtuale ad hoc* riferita alla cittadinanza attiva dei giovani e svolta in momenti di servizio civico con la polizia locale). Il servizio attivo può riguardare il rispetto delle regole del Codice stradale con cui gli studenti si esercitano a dialogare con chi non si ferma al semaforo con il segnale rosso, non per comminare multe ai trasgressori, bensì per spiegare loro che se si rompono la testa non protetta dal casco, le spese sanitarie sono a carico di tutti i cittadini che pagano le tasse.

Dirigenti scolastici, docenti, genitori sanno che negli spazi non strutturati nascono le brutte amicizie e che nelle scuole ci sono ragazzi con il carico delle loro esperienze acquisite nei luoghi non strutturati per cui bisogna prevenire la devianza con la terapia dell'ascolto realizzando un ambiente scolastico che sia luogo di comunione, non di comunanza.

L'alunno che non parla, sa di non essere ascoltato o capito per cui non si confida con nessuno. Dunque, la scuola di qualità deve consentire ai giovani di scegliere dei percorsi didattici che consentano loro di formarsi come *uomo della ragione e cittadino della libertà responsabile*: deve offrire le occasioni necessarie per acquisire concretamente le virtù civiche che sono le competenze necessarie della cittadinanza attiva, fondata sul dialogo e sulla cultura dell'amicizia.

Piero Crispiani (a cura di): *Storia della pedagogia speciale* Edizioni ETS, Pisa 2016; pp. 795, euro 45 ISBN-13: 978-8846743596

AUTORI: Paola Aiello, Daniele Altieri, Gianluca Amatori, Laura Arcangei, Sami Basha, Fabio Bocci, Andrea Canevaro, Lucia Chiappetta Cajola, Roberta Caldin, Raquel Casado Munoz, Alessandra Cesaro, Felice Corona, Francesca Corsi, Lucio Cottini, Alessio Covelli, Piero Crispiani, Silvia Crispiani, Luigi d'Alonzo, Lucia de Anna, Giuseppe Elia, Aldo Epasto, Cettina Epasto, Anna Maria Favorini, Antonella Galanti, Patrizia Gaspari, Alain Goussot, Bruna Grasselli, Angelo Lascioli, Fernando Lezcano Barbero, Valentina Maffei, Angela Magnanini, Elena Malaguti, Eros Mangiaricina, Luciano Mazzetti, Pasquale Moliterni, Annalisa Morganti, Antonello Mura, Anna Murdaca, Constantin Valer Necula, Marisa Pavone, Patrizia Sandri, Maurizio Sibilio, Antonella Valenti, Marcin Wlazlo, Tamara Zappatera, Luigi Antioco Zurru.

Un sapere come quello pedagogico con le sue branche ed articolazioni, è sede fra l'altro di fertili e diffusi intrecci tra discipline diverse ed ha come componente essenziale importanti momenti in cui la riflessività pone attenzione alla propria storia per ricostruirne le linee, rileggerne e stanarne i significati, approfondire i contesti e le microstorie che costituiscono le piattaforme della storia che si declina e di quella che

il pensiero umano costruisce; e questo va ben al di là della pur importante acquisizione culturale per concorrere a costruire strumenti concettuali ed operativi per il relativo esercizio professionale.

L'opera storiografica che abbiamo alla nostra attenzione è un lavoro storiografico di notevole complessione. Essa è opera del proficuo lavoro d'una comunità di studiosi ed osservatori che si compone di 38 docenti universitari e 5 pedagogisti, professionali, che dimostrano bene di essere stati animati da una considerevole coesione sia come progettualità che come esecutività di un così complesso lavoro.

Il volume reca un quadro epistemologico e di avvio riflessivo, quindi sezioni ponderatamente periodizzate, prima e dopo il debutto formale e documentale di fine Settecento con P. Pinel e J. M. Itard. Si succedono quindi sezioni dedicate ai Prodroimi, all'Ottocento, al Novecento ed ai contemporanei, unitamente alla storia di ambiti tematici (fenomeni, sindromi).

Il motivo generale e teorico e il dominio di lavoro sono propriamente ascrivibili all'elaborazione pedagogica, pertanto quest'opera va correttamente considerata una *Storia del pensiero pedagogico in ambito speciale*, associata solo in parte alla storia dell'educazione speciale o alla storia delle sindromi, e si estende in un contesto extra-nazionale con riferimenti ai relativi momenti culturali e scientifici.

Ma la storia crea comunità, congiunge intenti e stili di lavoro,

invita al confronto ed a consolidare la tradizione; e questo costituisce una missione particolarmente urgente nelle vie, spesso dissonanti, della Pedagogia odierna.

Il Volume è strumento e sede di lavoro per studiosi e professionisti ed incontra gli studenti nella fase della loro formazione scientifica, ad un tempo veicola valori poliedrici, da quelli epistemologico a quelli semiologici e documentali.

Questa storia, inoltre, rivela traiettorie di lavoro e di ricerca più marcate che, nei secoli, hanno espresso l'emersione di eventi e dinamiche di maggiore riconoscibilità per la comunità, e che abbiamo ricostruito come romanzi: il romanzo dell'educabilità, il romanzo di Itard, il romanzo della follia, il romanzo dei medici-pedagogisti, il romanzo della "pedagogia curativa", il romanzo dell'educazione e della pedagogia dei sordi e dei ciechi, il romanzo della pedagogia clinica e della bio-pedagogia, e via elencando.

Il Volume si corredda di:

- una tavola cronologica delle figure significative della pedagogia e dell'educazione speciali;
- una tavola cronologica degli eventi significativi della pedagogia e dell'educazione speciali;
- una tavola degli autori;
- bibliografie.

Nel complesso si tratta di un lavoro che incrocia i vettori della scienza con quelli della narrazione, secondo grande tradizione, e che pone in utile continuità le storie civili, scientifiche, e di costume. Un'opera

che difficilmente potrà mancare nelle nostre biblioteche e alla quale è necessario fare riferimento a partire dai corsi di studio accademici e fino alla formazione continua dei professionisti di cultura pedagogica, ma la cui indicazione si estende alla formazione iniziale e continua dei professionisti dell'area socio-sanitaria, intellettuale e d'aiuto che con i problemi della pedagogia sociale hanno comune a che fare (Fiorella Paone).

Giovanni Mazzillo, *Popolo delle beatitudini*, saggio di ecclesiologia, Bologna EDB 2016 pp. 272

Don Giovanni, teologo della pace, docente di teologia fondamentale, ecclesiologia e scienze delle religioni nell'Istituto teologico, S. Pio X di Catanzaro, è il fondatore dell'*Eremo delle Sarrè* (Tortora, Cs), luogo di elevata, profonda spiritualità dove transitano ogni anno decine di pellegrini provenienti da ogni parte del mondo occidentale e orientale (per incontri di preghiera, di pensiero, di pace interiore, reciprocamente goduta nell'ascolto, nel silenzio, nel verde che fa da sfondo al cielo, al mare, ai monti dov'è straordinariamente semplice incontrarsi con il Signore dell'universo).

I cristiani – singolarmente o comunitariamente – sono il popolo di Dio che, giunti al bivio delle scelte radicali, scopre l'autentica cultura antropologica che apre le porte della Casa

comune, misericordiosa, e la via che conduce alla Verità.

Il volume, ben organizzato, si struttura in 12 capitoli suddivisi in tre parti, precedute da un'illuminata introduzione sul tema dell'incontro tra Dio e gli uomini. Nella prima parte, l'autore si occupa della Chiesa e della storia, della sua comprensione; nella seconda, affronta il tema della Chiesa come comunità in cammino; nella terza parla, con magistrale padronanza, del popolo di Dio.

La realtà della Chiesa, popolo di Dio, e la sequela Christi, cammino delle beatitudini, sono saldamente ancorate nel suo pensiero espresso in questo incomparabile lavoro di ecclesiologia. Dio è in comunione permanente con la Chiesa, cioè, con il popolo che si è scelto. Per l'autore non c'è contrapposizione tra Chiesa – come mistero – e Chiesa come popolo di Dio o come soggetto storico e, "in quanto tale, categoria teologica pienamente adeguata a esprimere la natura misteriosa della chiesa con tutte le sue esemplificazioni storico-sociali" (p. 19).

Più avanti, sempre nell'introduzione, approfondisce la possibilità di un'ecclesiologia a partire dalle beatitudini che sono "un progetto di Chiesa" da ricondurre puntualmente a Gesù; la Chiesa è quella dei poveri, "sacramento storico di liberazione", tema di cui mi sono recentemente occupato anch'io in prospettiva pedagogica in un mio libro edito da Armando nel

mese di maggio di quest'anno (Giuseppe Serio).

Vittorio Lorito, *La mia vita come un volo senza confini*, Grafiche Zaccaria, Lagonegro (Pz) 2016.

L'autore dedica il libro "a coloro che credono nella bellezza dei propri sogni", una dedica semplice, sicuramente originale, rivolta a quanti vorranno leggere le 240 pagine della sua storia di *controllore di volo*, nell'aeroporto di Lamezia Terme, oltre che di sposo, padre e cittadino.

Egli racconta il suo sogno prima che svanissero le persone, le strade, i vicioletti eccetera che sono parte integrante della sua storia di uomo, ricco di fantasia. Nato in Basilicata, Lagonegro, in cima alla valle del fiume Noce, confinante con la Calabria, vicinissimo a Praia a Mare, dove risiede con la famiglia da molti anni. A Lagonegro ha conseguito il diploma di ragioniere, poi è entrato nell'Aeronautica Militare in cui ha svolto una lunga e lodevole carriera.

Il testo – suddiviso in due parti – è strutturato in tantissimi capitoletti; ciascuna delle due parti è collegata a vari e molteplici episodi – rispettivamente – della sua vita di giovane e di adulto. Il libro è un documento personale che l'autore partecipa a chi lo legge e, particolarmente, a chi lo condivide.